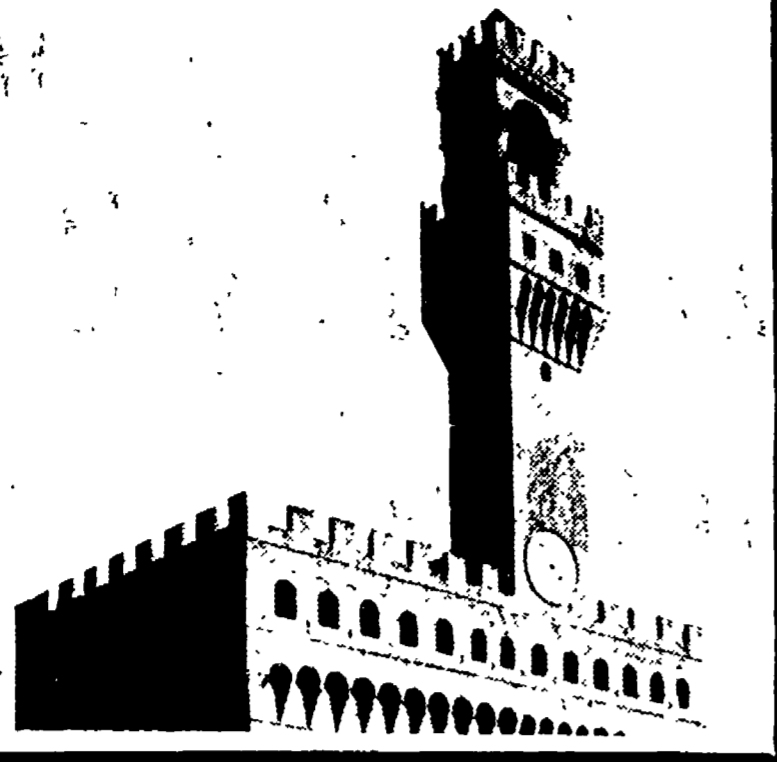


**il buon
governo
a Palazzo
Vecchio**



Graduatoria degli sfratti costituito l'ufficio casa

Verso il problema della casa l'amministrazione comunale ha prestato negli ultimi anni una attenzione particolare. L'impegno del comune si è accresciuto a partire dallo scorso autunno con l'entrata in vigore dell'equo canone. Fin da allora per gli enti locali si poneva la spinosa questione dell'emergenza in seguito alla prevista valanga di sfratti. Sfratti, alloggi vuoti, mercato nero degli affitti: di fronte a questa situazione drammatica centinaia di famiglie si sono rivolte all'amministrazione comunale.

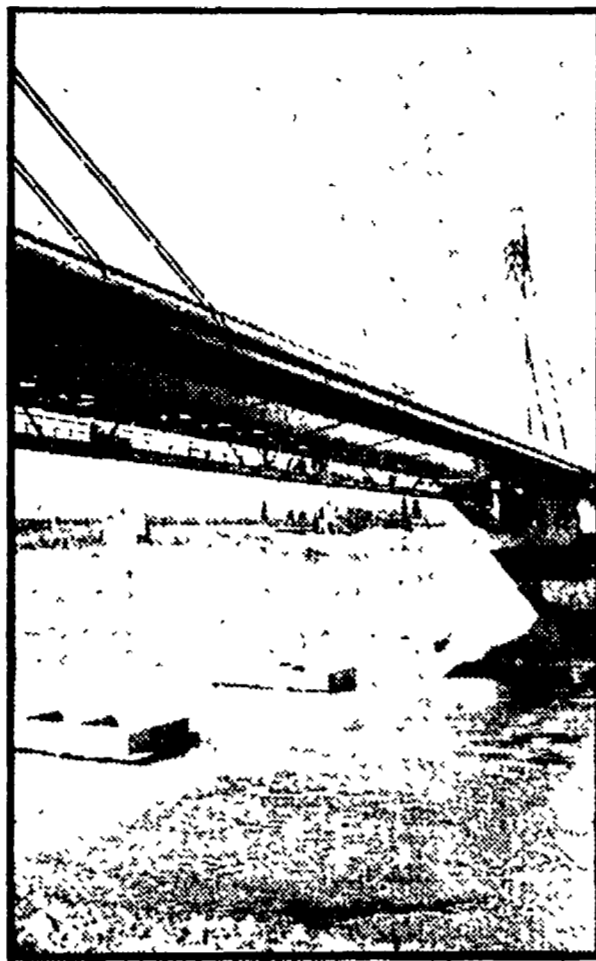
Il comune si è impegnato in due direzioni. Da una parte con una serie di sollecitazioni nei confronti del governo e del Parlamento perché fosse concesso ai sindaci il potere di occupazione temporanea degli alloggi tenuti ingiustificatamente vuoti e perché fossero appor-

tate alcune modifiche migliorative alla legge sull'equo canone.

A queste richieste il governo, le forze moderate, una larga parte della DC hanno dato una risposta totalmente negativa. Il decreto di proroga degli sfratti tocca appena il tre per cento di quelli fiorentini.

A livello cittadino il comune ha promosso numerose iniziative. La costituzione dell'Ufficio alloggi decentrato ha già dato buoni frutti. Comune e consigli di quartiere hanno lavorato insieme. L'ufficio ha compilato una graduatoria delle famiglie sfrattate e dei cittadini senza casa: è in corso di aggiornamento anche l'elenco degli appartamenti sfratti.

In alcuni casi urgenti di sfratto — una ventina di famiglie — il comune è stato costretto a ricorrere allo strumento eccezionale della requisizione.



Tanti chilometri di strade insieme a un ponte

Alle opere stradali il comune ha dedicato una parte cospicua delle risorse finanziarie. Negli ultimi tre anni sono stati finanziati progetti per oltre diciotto miliardi. Il programma futuro prevede una serie di interventi per un importo che supera i cinquanta miliardi di lire.

Viadotto all'Indiano. Non è certo il caso di ricordare la funzione importantissima di questo nuovo ponte sull'Arno, inaugurato nel marzo dello scorso anno. Il comune è ora impegnato nel completamento del viadotto con la costruzione del «sovrappasso» in via Baracca. Questo permetterà al traffico proveniente dall'autostrada di immettersi direttamente sul viadotto evitando la zona di Peretola oggi troppo congestionata. Per questo progetto e per altri lavori di rifinitura sarà impiegato un miliardo e 180 milioni.

Viale Talenti. È stato aperto al traffico un anno fa. È già pronto il progetto per il prolungamento fino a Casellina. La nuova arteria costituirà il primo

tranco della superstrada Firenze Livorno di imminente realizzazione.

Legato a queste due opere è il raccordo tra il viale Talenti e il viadotto all'Indiano previsto negli interventi in programma. Permetterà al traffico proveniente dalla superstrada e dal viale Talenti di immettersi direttamente sul viadotto.

Sottopassaggio ferroviario a Castello. È una delle grandi opere in programma. Con questo lavoro sarà portata a termine la tangenziale tra viale Guadagni e Castello. Insieme al sottopassaggio ne saranno costruiti altri più piccoli, pedonali, che sostituiranno quelli a livello.

Sottopassaggio nel viale Morgagni. Si spenderanno 150 milioni e sarà pronto entro la fine dell'anno.

Tra i lavori conclusi quest'anno la via di Ritortoli, un nuovo tratto stradale che permette il collegamento più agevole della città e del comune di Bagno a Ripoli con il nuovo ospedale Santa Maria Annunziata. Da ricordare inoltre la sistemazione del viale Verga dove i lavori di completamento dovrebbero partire tra poco.

Sconfitta la grande sete con un'acqua più buona

A parte alcune zone critiche, nei punti più alti della città l'acqua arriva ormai in tutte le case. Alcuni anni fa il problema più grosso per il sistema idrico di Firenze era l'approvvigionamento dell'acqua. Il nodo di fondo era quindi quello di potenziare la rete dell'acquedotto.

Questo obiettivo è ora quasi completamente realizzato. Con gli interventi e i progetti portati avanti dall'amministrazione comunale la situazione dell'acquedotto è migliorata considerevolmente rispetto al 1975; e non solo nella quantità, nella produzione di acqua ma anche nella qualità.

In quattro anni, il comune ha investito oltre quindici miliardi di lire.

È stata potenziata la canalizzazione nelle zone di Campo di Marte, Porta Romana, via Vittorio Emanuele, via Chianigiana, via del Guarone e via Bolognese. Sono in corso altri lavori di potenziamento: a Sottignano, in via Faentina a San Domenico.

Già finanziate — presto sarà fatto l'appalto — sono le opere per la canalizzazione lungo i viali e nel centro sto-

rico dove saranno eliminate le tubature che scorrono lungo le fogne. È previsto anche l'attraversamento dell'Arno con una condotta del diametro di 1.200 millimetri.

Per quanto riguarda la produzione di acqua l'obiettivo del comune è quello di raddoppiare l'attuale quantità che è di 2.700 litri al secondo. Sono in corso i lavori per la costruzione del serbatoio di accumulo da cinquemila metri cubi nella centrale dell'Anconella. Tra agosto e settembre sarà inaugurato anche il nuovo impianto di Marnignano, raddoppiato e dotato anch'esso del sistema di ozonizzazione.

Già finanziata dalla Regione e dal comune anche la nuova centrale di spinta dell'Anconella che servirà ad immettere nella rete cinquemila litri di acqua al secondo.

Più acqua dunque ma anche più buona. Il modernissimo impianto di ozonizzazione dell'Anconella garantisce prima di tutto maggiore igiene e una più sicura potabilità. C'è di più; l'acqua all'ozono è più buona.

Per l'illuminazione pubblica impianti record

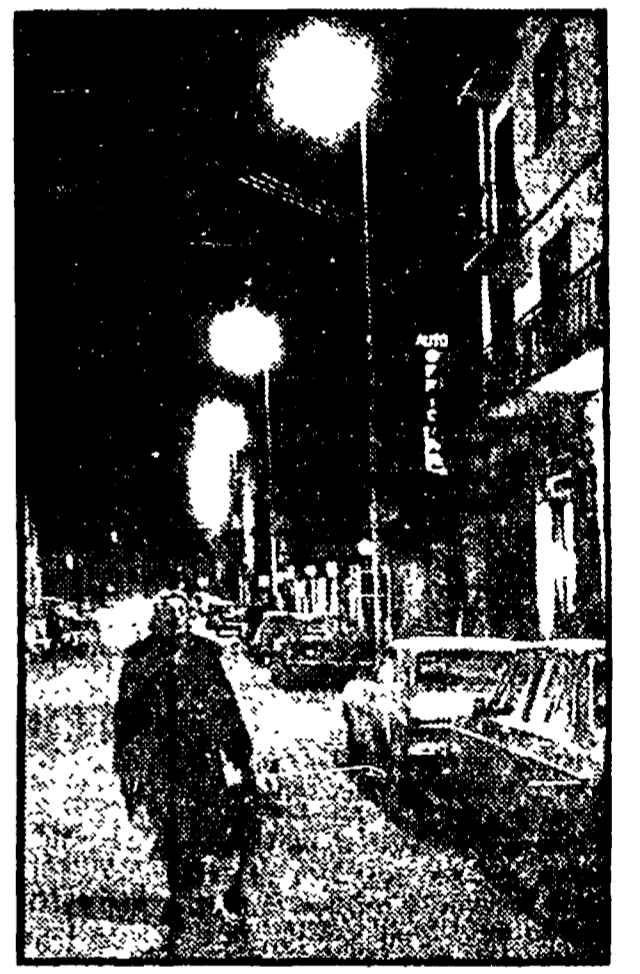
Quello che le passate amministrazioni avevano lasciato in eredità per quanto riguarda l'illuminazione pubblica faceva a dir poco pena. In pochi anni la maggioranza di sinistra è riuscita a sviluppare un intervento capillare.

Il bottino messo all'attivo fino al giugno dell'anno scorso parla da solo: 1806 punti luce per il potenziamento degli impianti esistenti, 2580 punti luce per impianti nuovi, oltre dieci chilometri illuminati ex novo. Ma tra i lavori ultimati, in corso di prossimo appalto, in fase di finanziamento o da finanziare i punti luce complessivi che l'amministrazione si è prefissa di installare sono 6.484, per una spesa che supera i 6 miliardi e mezzo.

Ricordiamo qualche zona che è stata fornita di nuovi impianti: da S. Gervasio alla zona via Faentina-via Boccaccio, dal Romito-Vittoria al tratto piazza D'Azelio-via dell'Agnolo. E' inoltre già

in funzione un «quadro snottico» per l'accensione dei comandi.

Grandi novità anche per la rete semaforica. Sempre al giugno dell'anno scorso erano dieci gli impianti nuovi, sedici quelli ammodernati, 27 in fase di ammodernamento. Sono interventi che interessano varie zone della città, da via Baccio da Montelupo al viale Morgagni, da viale dei Mille a S. Croce, da via Pi stoiese a via Torricoda. Proprio recentemente l'amministrazione ha presentato un piano per il coordinamento degli impianti semaforici dei viali e zone adiacenti: la ditta che curerà i lavori interverrà su 60 impianti. Questi verranno collegati ad una centrale unica, un cervello elettronico che riceverà informazioni e darà ordini per l'accensione e lo spegnimento dei vari «rossi», «gialli» e «verdi».



Refezione e trasporti per migliaia di bambini

Per i 53.000 bambini e ragazzi che frequentano le scuole materne, elementari e medie della città, l'amministrazione ha predisposto fin dal 1975 una serie di servizi ed occasioni senza precedenti. La refezione è stato uno dei primi settori potenziati. Nel 1978 hanno usufruito del servizio 14.000 ragazzi al giorno, e per il prossimo anno scolastico la cifra è destinata ad aumentare di un migliaio. Cresce in proporzione anche la spesa che raggiungerà il miliardo. A tutto questo verranno aggiunti i 700 pasti programmati per gli allievi della scuola media superiore.

Fa parte delle attività che garantiscono concretamente l'esercizio del diritto allo studio anche il trasporto degli alunni. Si servono dei 28 automezzi messi a disposizione dal comune oltre 1000 ragazzi al giorno.

Ricchissimo il panorama dei servizi

più strettamente educativi avviati, nonostante le carenze dello stato in questo settore. Si può calcolare che decine di migliaia sono state le presenze alle visite guidate ai musei cittadini, alle manifestazioni culturali, alle visite ai servizi della città (su cui sono nate poi pubblicazioni di sostegno). Solo in questo scorcio di fine anno 53 classi della scuola elementare e media parteciperanno alle settimane di soggiorno in montagna, mentre altre continuano il programma delle settimane di scambio, in cui sono coinvolti oltre venti comuni italiani e altre città europee. Vanno ricordati infine i programmi di educazione musicale, le iniziative concordate con i quartieri, le attività dei centri educativi estivi. In sintesi l'amministrazione ha calcolato che su una popolazione scolastica di 53 mila unità sono state offerti servizi o «occasioni» per 163 mila unità.



Venti miliardi spesi per nuove scuole

Nel settore dei lavori pubblici buona parte degli investimenti è stata riservata alle opere di edilizia scolastica. Sono state costruite molte scuole nuove materne, elementari e medie; numerosissimi i lavori di restauro e di ampliamento di edifici scolastici. In quattro anni per l'edilizia scolastica sono stati spesi oltre venti miliardi. I programmi per il 1979-1980 prevedono un impegno di spesa che supera anch'esso i venti miliardi di lire.

Vediamo nel dettaglio alcune delle opere più significative realizzate in questi anni e i progetti più importanti per il 1979.

Istituto Tecnico Industria Leonardo da Vinci in via del Terzole. È ormai nella fase finale la costruzione del padiglione attiguo dove troveranno posto le aule dedicate al settore professionale. Tra le altre specializzazioni assume particolare rilevanza quella di odontotecnico. Per questa opera il comune spende un miliardo e ottocento milioni; i lavori saranno ultimati nel mese di ottobre.

Scuola media nell'area dell'Idéal Standard. Si tratta di un complesso scolastico nuovo realizzato nel quartiere 8. Alla fine del 1979 sarà terminato il pri-

mo stralcio e saranno consegnate nove aule più la mensa aperta al quartiere. Fino ad ora sono stati investiti ottocento milioni. Il secondo stralcio prevede la costruzione di altre nove aule più servizi, palestra, auditorium e spazi verdi.

Scuola elementare Vittorino da Felire (Ponte a Ema). I lavori prenderanno il via tra qualche giorno. Si tratta di una ristrutturazione e di un ampliamento dell'edificio per una spesa totale di 740 milioni. Si otterranno alcune aule in più e sarà costruita la palestra con i servizi, la biblioteca e il refettorio.

Scuola materna ed elementare in via Villamagna. Sarà costruito un edificio nuovo di 25 aule e sei sezioni di materna dove troveranno posto gli allievi che attualmente sono in via Kassel in uno stabile in affitto. Per questa opera è già pronto il progetto la copertura finanziaria, un miliardo e 700 milioni.

Scuola media nel quartiere «Il Sodo». È pronto il progetto e il finanziamento per due miliardi e 950 milioni: saranno costruite 24 aule, palestra, refettorio e auditorium; nel nuovo locale troveranno posto gli alunni della scuola ventiseiesima.

Settore sanità: al centro consultori e consorzi

È il momento «caldo» della salute, quello delle scelte, della creazione di nuovi servizi, di un nuovo modo di avvicinarsi alla medicina. Un lavoro forse non appariscente come in altri settori, ma che serve a trasformare radicalmente il rapporto tra il cittadino e chi pensa alla sua salute. Il comune in questi 4 anni, anticipando anche la stessa riforma sanitaria, si è mosso su più piani. Due sono state le direttrici di intervento prioritarie: lavoro e famiglia. In ogni caso la parola d'ordine è stata prevenzione. Il comune è riuscito a convenzionarsi con numerose aziende. Ciò significa che le équipe sanitarie del comune possono ora intervenire direttamente in fabbrica. Non solo, come cura, con il medico di fabbrica, ma soprattutto sull'ambiente, sul micro-clima, analizzando ed individuando fenomeni dannosi alla salute.

Il rischio, dunque, viene affrontato quando insorge: i metri di misura delle possibilità di rischio delle diverse sostanze sono quelli fissati a livello nazionale con i Mac (che prescrivono la percentuale massima accettabile di una sostanza nell'ambiente) ma lo studio sulla ventilazione, sul calore nell'azienda, sulla presenza di polvere, permette di prevenire anche altri mali.

Dal lavoro, alla famiglia, alla salute psichiatrica, ai problemi dei bambini come degli anziani, al disadattamento e all'assistenza: un arco di problemi complessivi a cui si è risposto complessivamente, varando i consorzi socio-sanitari. Per Firenze è stato difficile molto più che per centri minori arrivare ad una definizione di queste nuove strutture per la salute sociale. Cinque consorzi che agiscono sul territorio impediscono che si torni ad una settorializzazione dei diversi problemi quando invece sono spesso collegati. Questi consorzi riceveranno già un'importante eredità: i consultori. Il comune infatti si è impegnato, nonostante gli ostruzionismi ciechi della DC, a rendere funzionanti queste strutture per la famiglia. Sono in piedi dei corsi per preparare gli operatori consultoriali. L'elenco delle opere e iniziative del comune nel campo della sanità, in questi quattro anni, ha poi spaziato in altri campi. Dal rapporto con la regione per la guardia medica, allo stanziamento in bilancio dei finanziamenti per la costruzione dell'obitorio (che Firenze attende da decenni) alle opere prossime al varo: dall'importante iniziativa per la costruzione del poliambulatorio del Lippl alla decisione di costituire una guardia pediatrica.

15 mila ragazzi avviati alla pratica sportiva

Nonostante le spese per lo sport fossero state «facoltative», l'amministrazione, negli ultimi tre anni ha speso qualcosa come 10 miliardi per corredare la città di nuovi impianti che hanno permesso a 15 mila ragazzi di partecipare ai corsi di avviamento. Il Comune, avendo a disposizione solo 8 campi di calcio, vista la richiesta, ha provveduto a costruirne ben 5: uno alle Cascine del Riccio, uno al Campo di Marte, tre sul podere La Trave, in via Baracca, uno alle Due Strade con tanto di tribuna coperta ed impianto di illuminazione. Inoltre ha fatto ristrutturare il campo di Brozzi, ha fatto ampliare quello del Galluzzo con la costruzione di un campo supplementare, ed ha coraggiosamente quello di Riffredi di spogliatoi e servizi igienici.

Sempre per sopperire alla richiesta il Comune ha fatto costruire una palestra in B. Niccolò, una piscina all'Istituto Tec-

nico Industriale L. Da Vinci, ha fatto ristrutturare la piscina Don Minzoni ed ha rimesso a nuovo il campo di rugby. Da circa un anno sono iniziati i lavori per il complesso polivalente di via di Novoli che prevede una palestra e una piscina coperta, un campo di tennis, e un campo di pallavolo oltre un campo di calcio. Da alcuni mesi sono iniziati anche i lavori per la realizzazione di un impianto polivalente (come quello di Novoli) a San Marcellino. Sono già stati dati in appalto i lavori per la realizzazione di un campo di calcio in via Pio Fedi (La Casella) come sono in via di esproprio 27 ettari di terreno all'Argin Grosso dove saranno costruiti impianti per numerose discipline sportive. Anche i lavori per la ristrutturazione del Motovelodromo e dello Stieristerio delle Cascine sono già in stato avanzato come sono iniziati i lavori per l'illuminazione dei campi di Riffredi del Galluzzo e del Motovelodromo.

